

Bastia Umbra si prepara alla settimana più attesa dell'anno con le taverne aperte, i giochi in piazza e i cortei

Torna la sfida del "Palio de S. Michele"

Domani la benedizione degli stendardi e i bandi. Domenica la prima sfilata

LUCIA PIPPI

Bastia Umbra

Una manifestazione che, nel corso degli anni, è diventata un punto di riferimento per tutte le persone di una cittadina come Bastia Umbra. Un evento che viene atteso per tutto l'anno e preparato nei minimi particolari grazie all'impegno di tutti. Stiamo parlando del Palio de San Michele Arcangelo che inizierà questa sera con l'apertura delle taverne e continuerà per tutta la prossima settimana, fino a domenica, quando verrà decretato il vincitore. La manifestazione è nata nel 1962 da un'idea di alcuni giovani nell'ambito delle manifestazioni culturali e folkloristiche previste per l'inaugurazione della nuova chiesa parrocchiale e per onorare il Santo Patrono. Una festa nata per caso, ma che ancora oggi significa entusiasmo e fantasia e che ha avuto una costante crescita di qualità, d'interesse e di partecipazione, tanto da ritagliarsi, nel ricco panorama umbro, un proprio rilevante spazio per originalità e creatività, offrendo uno spettacolo mai uguale a se stesso, con contenuti e forme sempre più straordinari e stupefacenti. Il Palio è una sfida fra i quattro Rioni in cui è suddivisa la città (rione Moncioveta, rione Portella, rione S. Angelo e rione S. Rocco) che si affrontano su tre prove: sfilata, giochi e lizza.

La benedizione degli stendardi e dei mantelli è la prima manifestazione di piazza che da inizio al Palio. La benedizione viene fatta dal parroco della città alla presenza dei capitani dei rioni e di tutti i rionali che iniziano così a "scaldare gli animi" per quella che sarà nei giorni successivi la vera competizione. In questa serata inaugurale sarà presentato il nuovo gonfalone dell'Ente, dipinto e ricamato, che manderà in archivio quello in serigrafia, usato fino



alla scorsa edizione.

La Sfilata è uno spettacolo in cui scenografie mobili e fisse (dette dai bastioli "car-

ri"), teatro, mimo, musica, danza, costumi ed effetti speciali si fondono in "unicum" che non ha riscontri in nessun al-

tra festa italiana.

Seconda prova del Palio sono i Giochi, competizione ludico-sportiva in cui i Rio-

ni si affrontano su quattro prove, che cambiano ogni anno, mettendo in campo i propri rappresentanti più abili e prestanti. Sono correati da una scenografia e da un tifo che fanno dei Giochi la serata "più calda e colorata" di tutto il Palio.

La Lizza, nata per prima come prova per l'aggiudicazione del Palio, è una staffetta che quattro atleti per ciascun Rione disputano nella lunga piazza centrale della città. Il fascino della Lizza sta nel clima che l'avvolge, capace di coinvolgere l'intero pubblico, regalandogli un'intensa emozione. Ultima delle prove per l'aggiudicazione del Palio, quasi sempre decisiva, essa è la meta di mesi di preparazione e di aspettative.

IL PROGRAMMA PER QUESTO FINE SETTIMANA

Questa sera alle 19 verranno aperte le Taverne.

Domani, prima giornata ufficiale del Palio de San Michele Arcangelo, è prevista, alle 21.30 la cerimonia di apertura con la Benedizione degli stendardi dei rioni.

Alle 22 ci sarà il primo momento ufficiale della sfida, cioè la lettura dei Bandi. Un appuntamento che è stato reintrodotta per questa edizione e che prevede una vera e propria dichiarazione di "guerra" a suono di sfottò tra i rionali.

Domenica il Palio de San Michele entrerà nel vivo con una delle principali attrazioni della manifestazione ovvero le sfilate. Questa sera alle 21,30 tutto il paese sarà in piazza per assistere all'esibizione del "Rione Portella".

Le sfilate continueranno la settimana prossima. Lunedì sera sarà la volta del Rione San Rocco, martedì di Sant'Angelo e mercoledì di Moncioveta. Giovedì, in attesa del momento clou del prossimo fine settimana, sarà la volta degli spettacoli nelle Taverne.



Sopra, un momento delle sfilate della passata edizione del Palio, a sinistra, i giochi e, a destra, la lizza



LE NOVITÀ AL CINEMA

"The Rocker, il batterista nudo" di Peter Cattaneo

CHIARA TIEZZI

PERUGIA - Peter Cattaneo, regista del fortunatissimo Full Monty, cerca di raddoppiare il successo della sua commedia con un film che vanta la stessa ironia cialtrona del predecessore ma si perde in una trama degna di un seriale per ragazzi in stile Disney Channel, in cui ogni avvenimento è telefonato e i personaggi, più che attori cinematografici, sono figuranti speciali di telefilm (non a caso il protagonista Rainn Wilson, da sempre caratterista di contorno, si è fregiato del ruolo di assistente becchino nella serie tv Six Feet Under!) Cleveland, anni Ottanta. Robert

"Fish" Fishman è un batterista di talento che suona nella band dei "Vesuvius", formazione musicale glam metal. Ma a causa della sua esuberanza e dei suoi comportamenti non certo ortodossi sul palcoscenico, che non vanno a genio ai suoi manager, il ragazzo viene cacciato dal gruppo proprio dai suoi tre compagni di avventura, nel momento in cui la band viene scritturata per un importante tour.

La delusione iniziale del protagonista si trasforma in vera e propria depressione e abbruttimento vent'anni dopo, quando ritroviamo il sempre rozzo e eterno adolescente Robert che a quarant'anni suonati viene licenziato dal call-center in cui lavorava e i "Vesuvius", forti di

un nuovo batterista, ai vertici del successo e delle classifiche mondiali. L'uomo, in disgrazia economica, è costretto a farsi ospitare a casa della sorella e proprio quando tutto sembra ormai perduto, il destino bussa nuovamente alla sua porta sotto le spoglie in sovrappeso del nipote Matt, (Josh Gad), musicista di una garage band di liceali in cerca di un batterista per suonare al ballo della scuola.

Dopo aver convinto i ragazzi a farlo suonare con loro, Fish si innamorerà della madre (Christina Applegate) del chitarrista del gruppo, Kim. E le "sorprese" non finiranno qui: il protagonista conoscerà infatti un altro batterista dal destino simile al suo, Pete Best, il

primo drummer dei Beatles sostituito dal più energico Ringo Starr. Poi, anche se con modalità decisamente grottesche e l'uso della tecnologia prosumer, Fish incontrerà finalmente il successo che gli è stato negato in gioventù.

Insomma, una happyend che non regala nessuna emozione ma strappa qualche risata e viene salvato in extremis dall'enfant prodige disco di platino 2007 Teddy Geiger.

Un film di Peter Cattaneo. Con Rainn Wilson, Christina Applegate, Emma Stone, Josh Gad, Teddy Geiger, Jon Cor. Genere Commedia, colore 108 minuti. Usa 2008 distribuito da Twentieth Century Fox